



Da RSPP a HSE Manager Un tutor esperto ti aiuta a capire quando e perché evolvere a questo ruolo

Abbiamo intervistato Gilberto Crevena, tutor di AIAS ACADEMY, esperto in materia di HSE Manager. Gli abbiamo chiesto quando e perché una/un professionista RSPP oggi potrebbe valutare seriamente l'evoluzione a HSE Manager.



Grazie alla sua lunga esperienza di consulenze a figure manageriali della sicurezza, Gilberto Creveni ci ha aiutato a fare chiarezza su questo rilevante argomento.

■ Chi è l'HSE Manager oggi?

Gli HSE Manager sono i responsabili della supervisione di tutti gli aspetti di salute, sicurezza e conformità ambientale all'interno della propria organizzazione. Di solito lavorano con un team di specialisti per garantire che tutti i dipendenti seguano sempre procedure e protocolli adeguati.

I responsabili HSE possono anche essere incaricati di sviluppare nuove politiche o procedure relative a problemi di salute, sicurezza e/o ambiente. Ciò potrebbe includere qualsiasi cosa, dalla creazione di programmi di formazione per i dipendenti all'implementazione di nuove attrezzature o tecnologie per migliorare l'efficienza mantenendo la conformità.

■ Da dove provengono?

In genere hanno una laurea in sicurezza sul lavoro, ingegneria o un campo correlato e molti hanno anche un master. Oppure hanno un diploma e diversi anni di esperienza di lavoro nel campo della sicurezza.

In genere iniziano come specialisti o coordinatori della sicurezza (RSPP). Possono essere promossi a HSE Manager dopo aver dimostrato conoscenze e capacità per le aree ambiente, salute, giuridica e organizzativo-gestionale.

Alcuni HSE Manager diventano anche consulenti per più aziende.

■ Quali sono i settori e le tipologie di aziende in cui si trova maggiormente questa figura?

La figura HSE è una figura emergente: andate su LinkedIn – ad esempio – e potrete verificare che è un

ruolo molto ricercato in questi ultimi anni. In particolare, le ricerche per HSE provengono da contesti organizzativi più strutturati e complessi.

Un esempio qualsiasi:

Cerchiamo un responsabile HSE all'interno del dipartimento Qualità, Ambiente e Sicurezza. Obiettivo del ruolo è supportare l'organizzazione aziendale nella gestione operativa e nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi per i lavoratori, per l'ambiente e per il patrimonio aziendale, coerentemente con la legislazione vigente, in collaborazione con l'organizzazione aziendale.

Manager HSE

La figura del RSPP, che fa riferimento solo al datore di lavoro, spesso non possiede tutte queste caratteristiche; quindi ogni azienda che ha le dimensioni e la volontà di evolversi per un cambiamento culturale di tutti i suoi dipendenti necessita di una figura come l'HSE Manager che può contribuire al cambiamento in modo sostanziale.

■ ■ ■ Che differenze ci sono quindi con l'RSPP?

Potremmo definire che l'HSE Manager è gestionale, il RSPP è consulenziale.

Per capirci meglio, il RSPP opera in una posizione neutrale nei confronti dell'azienda. Il suo ruolo ha finalità di consulenza e vigilanza secondo quanto indicato dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. Invece l'HSE Manager svolge un ruolo gestionale in riferimento agli aspetti di salute, sicurezza e ambiente, con grande attenzione per gli aspetti legali, tecnici e normativi.

Mentre, quindi, il RSPP affianca il datore di lavoro nella valutazione dei rischi e nell'individuazione di misure di prevenzione e protezione per garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro, l'HSE Manager si concentra sì sui lavoratori, ma anche sull'impatto ambientale, sulla salute e sull'ambito giuridico e organizzativo.

■ ■ ■ Quando è utile considerare di evolvere il proprio ruolo professionale in HSE Manager?

L'HSE Manager è una figura professionale che sta suscitando l'interesse dei datori di lavoro, sempre più attenti a nuovi metodi per soddisfare i dipendenti, i clienti, gli stakeholder e anche a ridurre l'impatto sull'ambiente.

Le aziende hanno compreso che un approccio integrato alla sicurezza, il quale tenga conto e gestisca in modo ottimale gli aspetti sopra definiti, è attuabile con l'opera dell'HSE Manager e ciò produce un impatto positivo anche sul business in termini di crescita.

Tenuto conto di questo cambio di prospettiva, un consulente RSPP che non si evolve in HSE Manager restringe quindi il suo portafoglio clienti.

■ ■ ■ Che evoluzioni si prospettano per il futuro per il ruolo di HSE Manager?

Si prevede che l'occupazione degli ingegneri in materia di salute e sicurezza crescerà nel prossimo decennio.

La crescita dell'occupazione comporterà la necessità di ingegneri in materia di salute e sicurezza nelle industrie manifatturiere, dove l'automazione e i miglioramenti tecnologici hanno aumentato la produttività, ma hanno anche introdotto nuovi rischi.

■ Quali sono le preoccupazioni principali di chi vuole diventare HSE Manager?

In generale rilevo poca conoscenza degli step necessari per diventare HSE Manager.

A parte il possesso di diploma o laurea, una prima difficoltà la si riscontra nel dimostrare gli anni di esperienza in ambito HSE.

Per dare evidenza di aver svolto attività in ambito HSE Manager bisogna aggiornare il proprio CV e renderlo specifico per la figura HSE Manager. Come sistemare il vostro CV?

Prendete la norma di riferimento UNI 11720:2018. In particolare, nel capitolo 4 “*Compiti e attività specifiche del Manager HSE*” sono indicati in modo dettagliato i compiti delle due figure HSE, Strategico e Operativo.

Se si trova un riscontro con le proprie attività nelle attività riportate dalla norma, tali attività vanno inserite nel proprio CV, specificando il periodo lavorativo, per darne poi evidenza in sede di un'eventuale certificazione della figura da parte di un ente di certificazione di comprovata esperienza.

Quindi va sistemato un nuovo CV specifico per HSE e occorre verificare se si hanno tutti gli anni di esperienza in funzione del titolo di studio.

Una seconda difficoltà che incontrano gli RSPP aspiranti al ruolo di HSE Manager è la consapevolezza che i ruoli sono diversi. Si passa dall'essere come RSPP un tecnico specializzato con un ruolo consulenziale per il datore di lavoro, ad avere come HSE Manager un ruolo organizzativo gestionale con potere di spesa che quindi necessita di una preparazione che non può essere solo tecnica, ma anche da figura dirigenziale.

In questa nuova veste infatti occorrono competenze evolute riassumibili in 3 punti:

- Avere un approccio più integrato alla sicurezza.
- Avere una maggiore attenzione al cambiamento culturale.
- Avere una maggiore attenzione al coinvolgimento dei dipendenti.

■ Come assicurarsi di avere tutti i requisiti necessari per poter accedere a questo ruolo e per esserne all'altezza?

La crescita professionale di una persona si costruisce con l'esperienza, negli anni, unita a una continua formazione sia tecnica sia trasversale.

La frase spesso utilizzata “*Chi non si forma si ferma*” è proprio vera, e per l'HSE Manager lo è ancora di più. Ogni anno si devono pianificare uno o più corsi di formazione necessari alla propria crescita professionale.

La norma sopra citata prevede almeno 400 ore di base per diventare HSE. Nell'appendice C della norma sono dettagliate sia le cinque aree – Ambiente, Salute, Sicurezza, Giuridica e Organizzativo-Gestionale – sia tutti gli argomenti che devono essere trattati. Mi interessa evidenziare che tutti gli argomenti indicati nell'appendice C vanno toccati con la frequenza dei corsi.

- È fondamentale quindi fare la fotografia dello stato attuale della formazione con una *gap analysis* di tutti i corsi fatti sia come discenti sia come docenti.
- Occorre inoltre verificare le ore effettuate nelle cinque aree tematiche e controllare che tutti gli argomenti siano stati affrontati.
- È importante, oltre ad avere l'attestato del corso, essere in possesso anche del programma con i suoi contenuti.

■ Perché è vitale fare questo controllo?

Perché spesso ci si sente forti di aver fatto tantissimi corsi tecnici e specifici di alcuni rischi per poi scoprire invece di avere delle grosse lacune, ad esempio, in ambito ambientale e in ambito organizzativo gestionale.

Quindi è essenziale sapere sempre, in ogni momento, a che punto si è della formazione e del percorso per raggiungere l'obiettivo.

Aggiungo come ultima cosa che è importante nella formazione inserire anche percorsi dedicati allo sviluppo di *soft skills*.

Di seguito ne elenco cinque che a mio parere devono essere implementati se si vuole diventare un HSE Manager:

- **Leadership:** per motivare e ispirare gli altri a lavorare verso obiettivi comuni.
- **Comunicazione:** è essenziale per un HSE Manager saper comunicare per trasmettere efficacemente informazioni sulle norme, le proce-

dure e gli standard di sicurezza, sia verso l'azienda, sia verso i suoi team.

- **Risoluzione dei problemi:** il responsabile HSE può essere responsabile dell'identificazione e della risoluzione dei rischi sul posto di lavoro; una buona capacità di problem solving può fare la differenza, soprattutto per il benessere dei lavoratori.
- **Processo decisionale:** i manager HSE hanno a che fare con una grande varietà di argomenti; è necessario imparare a essere decisori efficaci per compiere scelte rapide e informate.
- **Organizzazione:** logica ed efficacia devono essere padroneggiate per pianificare e gestire correttamente l'avanzamento dei lavori.

La figura del RSPP, per la natura del suo ruolo, spesso non ha sviluppato delle *skills* di leadership né di comunicazione efficace, non risolve problemi ma li segnala, non ha potere decisionale in quanto non ha poteri di spesa, non è presente nell'organigramma decisionale organizzativo in quanto riferisce solamente e direttamente al datore di lavoro.

L'HSE è quindi una figura decisamente differente e potenziata.

QUINDI...

WHY NOT CHANGE TO HSE MANAGER?

Se sei un aspirante HSE Manager e vuoi assicurarti un corretto piano formativo strategico puoi richiedere a Gilberto Crevena una Consulenza di Formazione per HSE Manager senza impegno.

Prenota subito qui il tuo appuntamento:

[clicca qui](#)